

## VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL COMITATO CONSULTIVO MISTO 3 febbraio 2009

In data 3 febbraio 2009 alle ore 15.30, come da convocazione n. 3380 del 21.01.2009, si è riunita presso la ASL di via Napoli l'Assemblea del Comitato Consultivo Misto per discutere del seguente ordine del giorno:

Programmare le attività su nuovi temi proposti da alcune associazioni:

- Controllo qualità;
- Promozione delle salute;
- Raccolta e analisi di dati epidemiologici;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti le Associazioni di Volontariato:

Brin Ail, Auser, AID, CRI, TDM, GAT, Protezione Civile Latiano, AISM, GNA, ANT Brindisi, Medicina Democratica, Centro Studi Don L. Sturzo, ATO Brindisi, ANED Brindisi, LILT, CIF Centro italiano femminile.

Per la ASL sono presenti la Dr.ssa G. Scarano e la dr.ssa I. Santoro (URP), il Dr. Martucci e il dr. L. Rainò (Dipartimento di Prevenzione).

- Apre la seduta la dr.ssa Scarano, Presidente delegato del C.C.M., riassumendo le richieste effettuate dalle associazioni durante l'assemblea del 23 settembre scorso. A questo proposito riferisce che è prevista una riorganizzazione del Complesso Di Summa dove hanno sede molte associazioni, per cercare di accogliere nuove richieste e disciplinare le attività e i rapporti attraverso protocolli d'intesa. L'idea è quella di istituire la "cittadella del volontariato".
- La prof.ssa Carozzo, Presidente del Coordinamento Operativo del C.C.M., prima di introdurre i punti dell'ordine del giorno, riprende alcuni argomenti trattati in Conferenza dei Servizi. Si sofferma su alcune criticità del Comitato Consultivo Misto, in particolare sulla difficoltà di coordinamento tra Associazioni e Direzione. Ritiene che non sempre la collaborazione con la ASL passi attraverso il C.C.M. così come previsto dal regolamento. La funzione essenziale del CCM è, infatti, proprio quella di facilitare i rapporti di collaborazione e portare avanti azioni comuni; non sempre il CCM viene vissuto in quest'ottica.

Descrive l'attività degli attuali tavoli di lavoro:

1. Anziani e disabilità: le attività riguardano prevalentemente progetti presentati dall'ANTEAS di Brindisi, non propriamente condivisi dalle altre associazioni per obiettivi e destinatari troppo specifici;
2. Donazione e trapianto: le associazioni si sono incontrate nel mese di novembre stabilendo di riproporre il concorso "il tuo modo di donare la vita" per l'anno 2009 da diffondere nel mese di marzo;
3. Oncologia: il gruppo sta lavorando su una guida al paziente oncologico.

Cita le altre iniziative realizzate promosse dal GAT e quelle svolte in collaborazione con il Comitato Pari Opportunità della Provincia di Brindisi. Tra gli altri progetti realizzati, riferisce sul funzionamento dell'ambulatorio infermieristico gestito dalla Croce Rossa in collaborazione con ASL presso il complesso DI Summa, proponendone la condivisione con i volontari dell'ANT, come forma di fattivo scambio e collaborazione, e soprattutto in funzione di maggiore efficacia dell'offerta di servizi agli utenti.

Riferisce all'assemblea che il Coordinamento Operativo ha presentato un contributo al PAL elaborato dalla ASL con la richiesta di un maggiore coinvolgimento delle Associazioni nelle politiche sanitarie aziendali a garanzia di partecipazione del cittadino.

Il Coordinamento ha inoltre incontrato il Direttore Generale per riferire direttamente degli attuali punti di forza e di debolezza del Comitato Consultivo Misto.

Si passa poi a discutere delle proposte per nuove attività:

1. Educazione alla salute:

- Il Dr. Martucci, invitato come referente aziendale sul tema, descrive l'attività già svolta dal Dipartimento di Prevenzione della ASL, anche in collaborazione con altri Servizi aziendali,

su temi come lotta all'obesità, tabagismo, incidenti stradali, uso e abuso di sostanze, screening della mammella, colon retto, cervice uterina. In molti casi l'informazione è avvenuta attraverso interventi diretti nelle scuole. Il Dr. Rainò accoglie da subito l'idea di collaborare con le associazioni, prendendo atto della carenza di comunicazione tra Azienda e volontariato a proposito di iniziative portate avanti autonomamente sugli stessi temi, soprattutto in ambito scolastico. Si decide di fare una ricognizione delle attività, chiedendo alle associazioni di comunicare le proprie all'Azienda per individuare nuovi settori in cui avviare collaborazioni.

- La dr.ssa Agrimi del GAT, riprende alcuni temi proposti nel contributo al PAL: descrive il progetto di prevenzione attraverso la iodoprofilassi, lo screening endocrinologico con giornate dedicate a visite con ecografie. Propone inoltre l'organizzazione di incontri informativi sulla iodoprofilassi in collaborazione con altre associazioni. Ritiene fondamentale la prevenzione e l'analisi di dati epidemiologici a causa della correlazione esistente tra patologie tiroidee e fattori ambientali. Sollecita una partecipazione più attiva delle associazioni al C.C.M. sperimentando anche nuove forme di comunicazione al fine di attuare un processo culturale innovativo.
  - Gino Stasi di Medicina Democratica sollecita il Dipartimento di Prevenzione a diffondere dati epidemiologici e ad effettuare maggiore informazione sulle cause di mortalità. Chiede inoltre di conoscere dati sui controlli ambientali effettuati dalla ASL correlati con i dati sulla mortalità. Questa richiesta viene sostenuta anche dalle altre associazioni presenti. Si chiede ancora di rafforzare la rete tra Enti preposti a funzioni diverse in materia di controlli. (Regione, ARPA, Comuni, ecc.).
2. Controllo qualità:
- La dr.ssa Scarano illustra l'idea di effettuare un controllo sugli standard di qualità dei servizi (es. mense, pulizia ed igiene, ecc.) nelle strutture sanitarie dell' Azienda, escludendo quelle già monitorate con l'Audit Civico. Il controllo qualità è una delle funzioni previste dall'art. 2 del Regolamento del C.C.M.
3. Raccolta e analisi di dati epidemiologici:  
L'argomento è stato trattato in parte con l'educazione alla salute. Si decide di organizzare un incontro rivolto alle associazioni di volontariato per conoscere i dati epidemiologici raccolti dalla ASL e analisi effettuate da altri soggetti.
4. Altre proposte: tra le attività la dr.ssa Agrimi suggerisce di affrontare il tema della medicina narrativa e scrittura autobiografica come terapia. Propone incontri con le associazioni per approfondire l'argomento sulla base dell'esperienza di un incontro ben riuscito organizzato dal GAT. Si condivide l'idea di istituire un tavolo di lavoro sulla scrittura autobiografica come terapia.

Alcuni dei presenti esprimono la propria adesione alle nuove iniziative. Si rimanda al Coordinamento Operativo la diffusione ai non presenti delle proposte per la raccolta formale delle adesioni, al fine di procedere con l'elaborazione dei progetti.

La riunione termina alle 18.30.

Brindisi, 3 febbraio 2009

Il Segretario del C.C.M.

Ida Santoro

Il Presidente del Coordinamento Operativo

Maria Carrozzo